



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Alla società Biomass Trading srl Dott. Agr. Antonio
Moro
antonio.moro@conafpec.it
e p.c. Al Servizio Ispettorato ripartimentale di Cagliari
del CFVA
cfva.sir.ca@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Al Servizio tutela del paesaggio e vigilanza
Sardegna Meridionale
eell.urb.tpaesaggio.ca@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Progetto di taglio soprassuolo arboreo. Comune di Arbus Proponente: Andrea Nucci per Biomass Trading srl. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i. (Screening). Parere

In riferimento all'istanza di screening in oggetto, pervenuta in data 28 luglio 2026 (prot. DGA n. 23211), esaminata la documentazione trasmessa, visto il parere preventivo, prot. n. 42414 del 03 giugno 2026 (prot. DGA n. 17278 del 4 giugno 2026), rilasciato dallo STIR di Cagliari, si rappresenta quanto segue.

Si premette che l'istanza in esame costituisce una rimodulazione di una precedente proposta già esaminata nell'ambito della procedura di Screening (Livello I), conclusasi con l'assoggettamento del progetto alla Valutazione di Incidenza Appropriata (Livello II) disposto con nota prot. D.G.A. n. 11105 del 9 aprile 2026. In particolare, come riportato nel citato parere preventivo, la nuova proposta recepisce le indicazioni formulate dallo STIR di Cagliari a seguito di un sopralluogo effettuato nell'area di intervento in ordine alla riduzione della intensità di asportazione delle piante e all'attuazione delle modalità operative dei lavori.

Il progetto riguarda il diradamento ecologico di un sistema forestale artificiale costituito da conifere e latifoglie. I terreni interessati ricadono in agro del comune di Arbus e comprendono una superficie catastale di 96.88.94 ettari, localizzata al Foglio 308, particelle 51 e 2 e al Foglio 309, particelle 3, 4 e 47. Di tale superficie, circa 28,06,50 ettari, suddivisi in tre corpi distinti, sono direttamente interessati dall'intervento. La finalità principale del progetto è quella di migliorare la struttura del soprassuolo forestale attraverso la riduzione della densità delle conifere e la valorizzazione della componente autoctona a latifoglie, in



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

particolare della sughera, la cui crescita risulta attualmente limitata dalla forte competizione esercitata dalle piante di *Pinus* spp. Il materiale derivante dal taglio sarà destinato alla produzione di biomassa energetica presso impianti di cogenerazione.

L'elemento principale della rimodulazione consiste nella riduzione dell'intensità del diradamento. La proposta iniziale prevedeva infatti il prelievo del 75% delle conifere presenti, mentre la nuova soluzione limita l'asportazione al 50% delle piante vive di *Pinus* spp. compresa la raccolta delle ramaglie e delle piante morte.

Sulla base delle indicazioni fornite dallo S.T.I.R. in merito alle modalità operative, il progetto prevede attività di taglio ed esbosco da attuarsi esclusivamente sui filari di pino. Nelle aree caratterizzate da alternanza di filari di pino e sughera (rapporto 2:1), il diradamento sarà effettuato mediante l'eliminazione di una fila di conifere ogni due, secondo lo schema "una fila sì e una no"; nella sottozona A1 del Corpo A, dove l'alternanza è pari a tre filari di pino e uno di sughera, il taglio sarà eseguito secondo lo schema "due file sì e una no". Sulla base del precedente schema, il Proponente stima che l'asportazione interesserà complessivamente il 50% delle conifere presenti, per un totale di circa 19.224 piante. Nei filari destinati al rilascio sarà possibile il prelievo di esemplari secchi, pendenti o comunque deperienti, mentre sarà evitato il prelievo di piante ravvicinate in buone condizioni vegetative, al fine di mantenere una densità adeguata a ridurre il rischio di schianti causati dall'azione del vento, in particolare nei versanti esposti al maestrale.

Il taglio delle piante sarà eseguito con l'utilizzo di cesoia pneumatica combinata su un escavatore a cingoli. Le piante saranno tagliate alla base, senza lasciare porzioni di tronco. L'operazione di taglio sarà eseguita in totale sicurezza senza l'utilizzo di fiamme, attraverso movimenti controllati, che favoriscano lo sviluppo delle piante di sughera presenti (*Quercus suber*). L'escavatore lavorerà lungo la fila dei *Pinus*, taglierà le piante e creerà dei piccoli "mazzi" che saranno poi caricati e trasportati presso aree appositamente individuate così da essere sottoposte a cippatura.

I lavori saranno eseguiti da ditte altamente specializzate in lavori selvicolturali, avendo cura di utilizzare la viabilità esistente, senza creare nuove strade e rispettando il contesto vegetazionale presente.

In fase di esecuzione delle opere, il proponente si impegna a osservare i seguenti criteri gestionali e di salvaguardia:

- divieto di introduzione di flora e fauna non autoctone;
- tutela della biodiversità;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- gestione naturalistica del bosco attraverso attività di:

- sfoltimento su grandi estensioni, per mantenere e ricreare una struttura disetanea negli elementi arborei;
- attuazione della ripulitura sistematica a mosaico, su parcelle poco estese e con periodicità non ravvicinata;
- pianificazione antincendio, con sorveglianza permanente, durante i periodi critici (aridità estiva) e l'opportuna predisposizione di un sistema di accessi e viabilità forestale;
- azioni per il ripristino della funzionalità biologica dell'habitat nel caso di habitat degradati;
- disincentivare l'inserimento nel territorio di essenze alloctone e intervenire per la rimozione di quelle già presenti che possono ulteriormente espandersi entrando in competizione con le specie autoctone;
- realizzazione del Piano di gestione forestale, sulla base delle indicazioni della R.A.S., delle aree boschive del SIC in funzione della tutela delle specie tutelate presenti nel bosco.

Nell'elaborato "Relazione tecnico descrittiva" il Proponente ha precisato che tutte le attività forestali nei tre corpi fondiari (A, B e C) sono sospese dal 15 marzo al 31 agosto" e che è prevista l'istituzione di un buffer di rispetto assoluto di 30 metri dagli alvei del Rio Sessini e del Fiume_10488 (pericolo idraulico Hi4) all'interno del quale è vietato l'accesso ai mezzi meccanici per preservare i microhabitat riproduttivi di *Emys orbicularis* e *Discoglossus sardus*.

Viene, inoltre, prevista la minimizzazione della movimentazione dei mezzi meccanici, il contenimento del materiale di risulta, e l'attivazione di un monitoraggio strutturato nelle fasi ante, in corso e post operam con controlli previsti fino al quinto anno successivo all'intervento.

L'area interessata dall'intervento ricade all'interno della ZSC "*Monte Arcuentu e Rio Piscinas*" (ITB040031) e le opere in progetto non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione del sito ai fini della conservazione della natura.

Sotto il profilo vegetazionale, l'area di intervento risulta occupata da un vasto imboschimento maturo a conifere consociate a quercia da sughero, realizzato su superfici riconducibili all'habitat potenziale 5430 "Macchie e boscaglie di sclerofille (matorral)". Dal punto di vista faunistico, il piano di gestione della ZSC



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

individua il sito come idoneo ad ospitare specie di interesse conservazionistico quali: *Emys orbicularis*, *Discoglossus sardus*, *Alectoris barbara*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicephalus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Lanius collurio*, *Sylvia undata*, *Sylvia sarda*.

Con riferimento all'assunzione della piena responsabilità per l'attuazione delle Condizioni d'Obbligo individuate ai sensi delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare di quelle contenute nell'All. B alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, si rileva che il Proponente non ne individua alcuna, proponendo in loro vece diversi criteri gestionali e di salvaguardia. Tali criteri sono tuttavia ritenuti non totalmente soddisfacenti ai fini della tutela degli habitat e delle specie interessate dall'intervento. Pertanto, a integrazione e completamento delle azioni già previste, si ritiene necessario introdurre le seguenti ulteriori Condizioni d'Obbligo:

- CO_GEN_1: il P/P/P/I/A non verrà svolto nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio, onde evitare disturbo, nel periodo di riproduzione, alla maggior parte delle specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000;
- CO_GEN_3: al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;
- CO_GEN_6: qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
- CO_GEN_7: non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori;
- CO_GEN_14: l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;
- CO_FOR_1: sarà esclusa la movimentazione a strascico di legname o di altri materiali;
- CO_FOR_2: sarà favorito il mantenimento di alberi senescenti, fessurati, con cavità utili alla presenza faunistica;
- CO_FOR_5: verranno lasciati almeno 2 alberi vetusti o morti (in piedi o a terra), ad ettaro, del diametro superiore ai 15 cm, scelti tra quelli che non determinino pericolo per la fruizione e per gli



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

aspetti fitosanitari, a tutela degli organismi decompositori.

Tutto ciò premesso, visto il parere autorizzativo preventivo rilasciato dal Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Cagliari (prot. n. 42414 del 03 giugno 2026, prot. DGA n. 17278 del 4 giugno 2026), si ritiene che l'intervento in esame, se attuato nel rispetto della proposta presentata, dei criteri gestionali e di salvaguardia adottati, delle prescrizioni contenute nel citato parere e delle Condizioni d'Obbligo soprariportate, individuate ai sensi della D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione.

L'intervento non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture e alla loro ubicazione, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022 ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

LAURA DEMURU

VALENTINA GRIMALDI



Firmato digitalmente da
DANIELE SIUNI
18/09/2026 14:09:51